

COLLEGNO

Città Martire del nazifascismo – Medaglia d'Argento al Merito Civile

COLLEGNO E LA SUA STORIA

Anticamente Collegno era denominata “*Ad Quintum*” in ragione della sua ubicazione al 5° miglio dalla città di *Augusta Taurinorum* (attuale Torino) lungo la via delle Gallie. Era una *mansio*, cioè una stazione di sosta e per il cambio dei cavalli. Per l’Impero Romano, le stazioni di rifornimento e sosta erano di vitale importanza logistica, in quanto favorivano l’espansione del proprio dominio territoriale verso nuove province. Con il passare dei secoli l’antica denominazione si perse e venne sostituita da *Collegium*, da cui l’attuale Collegno.

Il primo insediamento a cui risale l’attribuzione di *Collegium* sorge all’incirca nell’80 d.C. nei pressi dell’attuale Chiesa di San Massimo.

In una vicina area nei pressi di questa località si insediò nel VI secolo d.C. una “fara” longobarda, ossia un villaggio. Una necropoli longobarda è stata infatti riportata alla luce durante i recenti lavori di scavo della metropolitana.

Nel 1046 divenne feudo dei Savoia e ne seguì le sorti. Nel 1171 Umberto III di Savoia iniziò la costruzione del Castello di Collegno, contribuendo così a far nascere l’attuale centro storico, abbandonando l’originario nucleo sviluppatosi attorno la chiesa di San Massimo. Nel 1600 il Castello passa ai Conti di Provana e rimarrà a questa nobile casata fino al 1878, quando Luisa, ultima discendente della famiglia, sposa Alessandro Guidobono Cavalchini Garofoli. Questa famiglia ne è tuttora proprietaria.

Nell’ottocento ha inizio la crescita industriale e demografica di Collegno, favorita, oltre che dal sorgere di nuove manifatture anche dall’insediamento, nell’edificio della Certosa, del Regio Manicomio di Torino (1852). Il numero degli abitanti passò dai 1.043 del 1752 ai 1.770 del 1838, per giungere a più di 2.000 nel 1861 e a circa 4.500 nel 1901.



Nel 1878 l’imprenditore svizzero Napoleone Leumann fondò l’omonimo cotonificio che diventò in poco tempo un’azienda di notevoli dimensioni: dai 200 operai occupati nel 1878 si passò, in meno di un decennio, a 800 addetti impegnati su seicento telai meccanici. Accanto alla fabbrica venne costruito un villaggio residenziale per operai e impiegati.

Prima dell’avvento del fascismo, Collegno elesse il primo sindaco comunista nella persona di Arturo Bendini e nello stesso periodo prese avvio la costruzione della prima scuola elementare intitolata a “Paolo Boselli”. Durante la guerra di Liberazione, tanti giovani antifascisti collegnesi si arruolano nelle bande partigiane e diedero il loro contributo in Val di Susa, Lanzo e nel Monferrato. Al termine della guerra, il 30 aprile 1945, Collegno e Grugliasco pagarono un alto tributo di sangue con il sacrificio dei 68 Martiri, tra i quali Don Sapino, parroco della Frazione Savonera.

Nel dopoguerra Collegno cambiò volto e si ingrandì grazie all’inteso sviluppo industriale e all’immigrazione conseguente. Il 31 gennaio 1980, per decreto dell’allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini, Collegno acquisì il titolo di “Città”. Nel 1983 Collegno raggiunse i 48.171 abitanti, triplicando la popolazione rispetto al 1946, quando ne contava 12.281. Il 31 marzo 2007, infine, vennero superati per la prima volta i 50.000 abitanti.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

	N. SEDI	N. SEZIONI	N. ISCRITTI
ASILI NIDO	5	11	230
INFANZIA	15	40	752
PRIMARIA	10	89	1777
SECONDARIA I° GRADO	3	51	1031
LICEO	1	24	471
totale	34	215	4261

La Città di Collegno è organizzata territorialmente in:

3 ISTITUTI COMPRESIVI STATALI

ISTITUTO COMPRESIVO COLLEGNO-MARCONI

via Bendini, 40 - tel. 011 781357

ISTITUTO COMPRESIVO BORGATA PARADISO

via Miglietti, 7- tel. 011 4111523

ISTITUTO COMPRESIVO COLLEGNO III

viale Partigiani, 36 - tel. 011 4153222

3 SCUOLE INFAZIA PARITARIE

TERESA MAGGIORA - viale Gramsci , 7 – tel. 011 781674

IL CHIOSCHETTO - via Torino–Druento, 43 – tel. 011 4242364

LA CERTOSA – Piazza Maestri del Lavoro - tel. 345 0918025

LICEO CURIE-LEVI

(indirizzo Scientifico, Economico e Sociale e in Scienze Umane)

Via Torino, 9 - Parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa – tel. 011 4046935

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Piazza Avis, 7 - Parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa – tel. 011 6708015